

**COMUNE DI MASSA MARITTIMA**  
**PROVINCIA DI GROSSETO**

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**  
**DEL**  
**CONSIGLIO COMUNALE**

**Numero 88 Del 25-08-15**

**Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015 ED ALLEGATI - BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015/2017 ED ALLEGATI - APPROVAZIONE**

L'anno duemilaquindici e questo giorno venticinque del mese di agosto alle ore 21:00, in MASSA MARITTIMA, nella sala Consiliare, convocato il Consiglio Comunale ai sensi di legge e di regolamento. In apertura della discussione del presente punto all'O.d.g. risultano presenti i Sig.ri:

<b>Giuntini Marcello</b>	<b>P</b>	<b>SPADINI NICCOLO'</b>	<b>A</b>
<b>Carli Irene</b>	<b>P</b>	<b>CIONINI STEFANIA</b>	<b>P</b>
<b>GOFFO TIZIANA</b>	<b>P</b>	<b>BORELLI FIORENZO</b>	<b>A</b>
<b>GUAZZINI ALESSIO</b>	<b>P</b>	<b>MEUCCI LUCIA</b>	<b>P</b>
<b>SIMONI DANILO</b>	<b>A</b>	<b>Galeotti Gabriele</b>	<b>A</b>
<b>SALVADORI MASSIMO</b>	<b>P</b>	<b>SANTINI LUCA</b>	<b>P</b>
<b>ZAZZERI FLAVIO</b>	<b>P</b>		

Assegnati n. 13	Presenti n. 9
In carica n. 13	Assenti n. 4

Popolazione legale abitanti N. 8.614

Partecipa il Segretario Generale del Comune Sig. Dr.Cagnani Carlo.  
Accertato quindi il numero legale dei presenti per essere l'adunanza valida in Prima Convocazione il Sig. Giuntini Marcello nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e apre la seduta.

Consiglieri presenti e votanti n. 9

Il Sindaco introduce l'argomento in discussione al presente punto dell'odierno ordine del giorno facendo riferimento alla documentazione agli atti. Annuncia di aver preparato alcune slides di presentazione che passa a proiettare sullo schermo ricordando anche che il bilancio è stato oggetto di discussione nella apposita Commissione consiliare. Ricorda che il 2015 è un anno di transizione e di passaggio dal bilancio tradizionale a quello armonizzato. La novità riguarda l'esigibilità di impegni e accertamenti e l'introduzione del FPV (fondo pluriennale vincolato) e richiama la delibera consiliare di ripiano trentennale del disavanzo tecnico. Dice inoltre che la lettura dei dati pluriennali è difficile perché non è facilmente paragonabile l'andamento delle annualità in quanto negli anni le partite, in base a norme che si sono succedute, sono state spostate dal titolo I al titolo II e i dati non sono facilmente confrontabili. Sull'anticipazione di cassa dice che il dato spurio è fuorviante. I 9 milioni stanziati per il rimborso prestiti non significano che l'Ente è indebitato per 9 milioni perché sono la sommatoria di molti utilizzi cumulati e vengono sommati gli accertamenti per ogni utilizzo. Inoltre il rimborso prestiti effettivo è poco più di 240 mila euro perché i 9 milioni sono una partita di giro. Prendendo a riferimento le spese correnti vediamo un incremento ma ci sono 911 mila euro di spese correnti reimputate al 2015 da esercizi precedenti che transitato dal FPV. Le accensioni di prestiti sono altro caso di difficile interpretazione perché il vero rimborso delle rate di mutuo è di 246 mila euro. Il ricorso all'anticipazione di cassa è dovuto al fatto che l'Ente procede al pagamento a 30 giorni dei fornitori e al ritardo dell'erogazione dei trasferimenti erariali. Il Comune per il ricorso all'anticipazione di tesoreria spende circa 60 mila euro annui di interessi. Oggi paradossalmente il soggetto che dà più certezza nei pagamenti non è più il privato ma il pubblico. Si nota una riduzione complessiva delle entrate da FSC, da Fondo IMU TASI, da addizionale IRPEF, da IMU su immobili comunali. La riduzione di entrate è di circa 375 mila euro che ha azzerato la manovra virtuosa di rinegoziazione dei mutui. Inoltre il Comune alimenta il FSC all'incirca per lo stesso importo di quanto riceve a titolo di FSC. Quindi non potendo ridurre la pressione fiscale si è lavorato sul potenziamento dell'accertamento tributario, sull'accorciamento della tempistica tra emissione delle cartelle TARI e il momento dell'incasso. Sul fronte spesa, accogliendo i suggerimenti della Commissione bilancio, si è lavorato sulla base delle indicazioni fornite. Illustra un grafico dove si vede che le entrate tributarie sono costanti, si riducono i contributi e trasferimenti e si riducono le entrate extratributarie (a causa del trasferimento all'Unione di Comuni del personale e riduzione dei rimborsi del personale comandato). Per le spese correnti si vede che il FPV genera una confusione e che le spese reimputate causano un aumento anormale della spesa corrente. Invece si è mantenuto la spesa corrente inalterata considerando anche che ci sono accantonamenti e fondi di importi importanti ad esempio il Fondo per spese legali e contenziosi probabili, il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il Fondo perdite partecipate e il Fondo di riserva. Ritiene infine che questo sia un bilancio di transizione e un bilancio onesto rispetto alle esigenze di cui tenere conto.

I tagli della spesa corrente sono stati effettuati su indennità e rimborsi amministratori, su utenze, su spese legali per le quali il livello è mantenuto costante ma ci sono spese di cause pregresse per le quali è stato richiesto il pagamento negli ultimi giorni del 2014 dopo il termine ultimo dell'assestamento, su incarichi di studi e progettazione. E' comunque probabile che alcuni capitoli dovranno essere reintegrati in corso d'anno con apposite variazioni di bilancio entro il 30 novembre. Evidenzia che sono state ridotte le previsioni delle spese per il randagismo agevolando le adozioni, le spese di manutenzione e le spese per eventi in particolare per la Lirica in Piazza. Precisa che la riduzione della spesa della lirica è maggiore rispetto a quello indicato ma che sono ancora in corso i calcoli del consuntivo 2015. Sempre per la spesa corrente è stato previsto un FCDE di 250 mila euro calcolato sulla base delle previsioni normative, un fondo perdite partecipate di 9 mila euro, 417 mila euro come fondo per le spese legali e contenziosi potenziali nello specifico per la causa Porta al Salnitro. Sul conto capitale oltre al piano triennale LL.PP. ci sono altre spese ad esempio l'isola ecologica e il contributo all'AGD Massa Marittima per investimenti su impianti

sportivi. E' stata prevista una spesa in c/capitale elevata finanziata anche con contributi regionali. Ovviamente se tali contributi arriveranno si potrà con l'opera altrimenti no. Stesso vale per le alienazioni patrimoniale che per gli OO.UU. Inoltre l'imposta di soggiorno, per circa 24mila euro, finanzia spese di investimento. C'è poi l'avanzo di amministrazione 2014 ed il FPV che finanziano le spese di investimento.

Evidenzia inoltre alcuni dati oggettivi ricordando che è il primo bilancio di questa amministrazione e in un clima di confronto positivo auspica un momento di riflessione dando atto che il momento è difficile sia dal punto di vista finanziario che contingente. In 10 anni gli oneri di urbanizzazione si sono ridotti di circa  $\frac{3}{4}$ . Le alienazioni patrimoniali sono difficili da realizzare e si risente della crisi del mercato. Siamo alla fine del settennato europeo costretti a raschiare letteralmente il fondo del barile in quanto i Fondi europei scaduti devono essere rendicontati entro fine 2015 e i bandi nuovi non sono ancora usciti. La liquidità è un altro problema in quanto normalmente l'Ente prima paga e poi incassa ed è quindi necessario ridurre il tempo che intercorre tra pagamenti e successivi incassi. La strada di Fenice Capanne è un altro problema perché viene finanziata con i trasferimenti regionali delle concessioni minerarie ancora da rilasciare. Ad oggi l'Ente ha ricevuto i fondi del 2012, fa notare che siamo nel 2015, per problemi di patto di stabilità della Regione. Infine pesano sul bilancio oltre 400 mila euro per la vicenda di Porta al Salnitro e se l'Amministrazione riuscisse a chiudere la trattativa, considerando la perizia di valutazione dell'ente, e riuscisse a rateizzare il debito potrebbe anche chiudere definitivamente la questione.

Passa poi a chiedere quali sono le indicazioni che possono essere dare per il futuro. Sicuramente lavorare sugli strumenti urbanistici e la pace sociale. C'è un clima a Massa Marittima che non consente agli investitori di avvicinarsi in quanto si rischiano esposti, denunce. L'Amministrazione ha purtroppo gli strumenti urbanistici scaduti che devono essere necessariamente rifatti. Dobbiamo garantire, a chi vuole investire a Massa Marittima, uffici funzionanti e un clima politico accogliente. Sulle acquisizioni patrimoniali è necessario procedere con le acquisizioni della Syndial, per i quali esiste già un compromesso firmato, acquisendo immediatamente le aree non interessate dalle operazioni di bonifica (terreni e boschi). E' intenzione dell'Ente procedere al riscatto dei diritti di superficie delle aree PEEP in modo da consentire ai proprietari di riscattare i terreni. Bisogna prepararsi ai nuovi bandi europei stando dentro alle progettazioni di area. Sempre più i fondi finanzieranno progetti di area vasta e bisogna quindi rimanere all'interno di progetti di area. E' oltremodo necessario percorrere nuove strade ad esempio approfittando del baratto amministrativo fra tasse dovute e servizi così come consentito dal d.l. sblocca Italia.

Il capogruppo Luca Santini fa presente che, come da consuetudine, il Consiglio si trova a dibattere sulla proposta di bilancio della Giunta. Parla di consuetudine precisando che si parla di un bilancio già speso per 8/12 e crede di poter dire, senza essere smentito, che in questi anni il bilancio è stato visto solo come dovere formale da adottare entro una data, scadenza che tra l'altro quest'anno non è neanche stata rispettata. Il Consiglio si trova a votare il bilancio solo il 25/8 nell'indifferenza generale della platea. Che l'approvazione sia scontata sta nelle cose ma bisogna introdurre maggiore progettualità e velocità. Il limitato dibattito di contenuti è riduttivo perché dovrebbe concludersi con proposte e suggerimenti. In qualità di Presidente di commissione dice di aver partecipato all'impostazione e stesura del bilancio ed afferma che, se da un lato il bilancio può sembrare ben fatto, si vede come sia uno strumento senza fondamento in quanto manca di progetti. Si chiede inoltre dove stiamo andando con questo bilancio, dove sta andando Massa Marittima, quali cambiamenti intende apportate l'Amministrazione a Massa Marittima. Afferma che l'Amministrazione non ha risposte e dice soltanto che non avendo soldi è un bilancio di transizione. Nelle slides il Sindaco ha tratto delle conclusioni ma non ha detto per andare dove. E' vero che è il suo primo bilancio ma è un bilancio privo di programma. E' solo un documento contabile non è un documento politico di programma. Preferirebbe non parlare di numeri capitoli e poste perché anche il Revisore dice che il bilancio è corretto contabilmente e coerente e possiamo dare atto che sono stati operati tagli di spesa per oltre 200 mila euro. Vorrebbe discutere non sui numeri ma sul

modello gestionale del Comune. Si chiede cosa ci dobbiamo aspettare fra 4 anni a fine legislatura. Il Sindaco ha definito il 2015 anno di transizione ma le scelte adottate non guardano il futuro. Dà atto che il Sindaco ha cercato di ricomporre il consenso della piazza e ricomporre i dissensi del suo partito cercando di capire come funziona la macchina comunale. Non ha pensato ad una conferenza di esperti per cercare di capire cosa deve fare Massa Marittima nei prossimi anni. Massa Marittima deve decidere se diventare carne o pesce e non ha bisogno solo di ordinaria amministrazione. Dice di capire che l'Amministrazione attuale ha ereditato una situazione di scarse risorse e di problemi legali da dirimere ma tali situazioni richiedono sforzi enormi e non riesce a capire quale è la proposta di bilancio. Dice che al Sindaco è mancato di sollecitare la discussione ma forse è meglio discutere per tirare fuori idee nuove. Assistiamo ad una mancanza di strategia oppure il Sindaco non l'ha esplicitata. In commissione ribadisce di avere già espresso la propria titubanza sul riaccertamento straordinario dei residui che ha comportato un disavanzo tecnico di circa 2 milioni da ripianare in 30 anni anche a causa delle scelte operate dagli amministratori precedenti. Allora dice che la minoranza aveva ragione; non perché ci fosse malafede ma le cose non tornavano specie con riferimento ai ratei attivi. Tali scelte precedenti hanno comportato il disavanzo che abbiamo dovuto accertare e ripianare. Purtroppo, o forse meno male, che lo Stato se ne è accorto e ci ha messo mano perché nel male c'è anche il bene. E' quasi bene che i trasferimenti vengano ridotti per gestire in modo efficiente le risorse stesse. I Comuni e le partecipate, con una limitazione di risorse, devono aguzzare l'ingegno. Altro punto che non condivide riguarda il fatto che la questione dell'accantonamento per la causa Ex Molendi, a suo avviso, è stato finanziato interamente con il recupero tributario che appare fantomatico e poco credibile. Il recupero riguarda risorse incerte e non sicure e affidato alla speranza e buona volontà dei contribuenti. E' vero che sono accertamenti per 430 mila euro effettuati e per i quali è stata inviata la raccomandata ma è difficile incassarle entro fine anno in quanto non sono stati pagati negli anni 2012-2013-2014. Vede anche difficile che i tagli di spesa di circa 210 mila euro effettuati possano essere mantenuti e saranno necessari nuove variazioni e aggiustamenti. Spera di sbagliarsi ma è convinto che avremo un bilanciato in pareggio senza riserve. Resta convinto da un punto di vista politico che un Sindaco che vuole guidare una realtà territoriale complessa come quella di Massa Marittima, che non è né carne né pesce, con scarsità di risorse, dovrebbe porsi la domanda di dove giungere e dove portare la città e il Comune e il territorio. Dice di vedere sì impegno ma poco coraggio. Coraggio in quanto avrebbe dovuto dire cosa vuole fare nei prossimi 5 anni e che non ha i soldi ma li cercherà. Per questo annuncia il proprio voto negativo precisando che il voto è sulla questione politica non su quella contabile. Sulla questione contabile ha già fatto le osservazioni ma si sarebbe aspettato di sentire quale è il progetto politico; come primo vero bilancio si sarebbe aspettato di sentire cosa vuole fare nei prossimi 4 anni ma questo non c'è stato. Conclude dicendo di aver toccato i punti che ritiene salienti, sperando di avere risposte dal Sindaco e dalla Giunta. Ringrazia l'Assessore Carli per la sua presenza.

La Consigliera Cionini ritiene che l'intervento del Consigliere Santini abbia sminuito il piano di manutenzione illustrato dall'Assessore Giovannetti. Ritiene che fare le manutenzioni a Massa Marittima sia fondamentale, c'è grande bisogno di manutenzioni soprattutto nelle frazioni in quanto negli ultimi anni c'è stata trascuratezza. Prende atto delle dichiarazioni del Sindaco in base alle quali, essendoci pochi fondi, potrebbe essere anche un mandato di esclusive manutenzioni e non di grandi opere. Condivide ed auspica che vengano effettuate manutenzioni sulle fognature, sui parchi, sulle strade. La spesa delle manutenzioni coperta con gli oneri di urbanizzazione potrebbe essere finanziata con la revisione degli strumenti urbanistici in quanto si garantirebbe un maggiore incasso. Potremmo adottare delle varianti semplificate in base alla vigente normativa in modo da adeguare i nostri strumenti alle esigenze attuali. Sarebbe auspicabile adottare una variante per eliminare le incongruenze fra la normativa nazionale e quella comunale che impediscono anche piccole opere di cittadini. Così facendo potremmo garantire la copertura delle spese per le manutenzioni che non devono essere svilite per il nostro Comune.

Il Consigliere Guazzini ritiene che le proposte sul Piano di sviluppo del territorio sulla parte agricola e turistica non sono ancora arrivate perché l'Ente era in attesa della nuova programmazione di PSR e piano regionale. La Regione Toscana ha avuto un percorso macchinoso di ristrutturazione e ha allungato l'iter ma l'Ente non è stato fermo su questo aspetto. Sono stati approfonditi alcuni particolari, valutate le potenzialità che Massa Marittima e l'Unione di Comuni può offrire ad una progettualità in tal senso. L'Ente sta operando con la dovuta cautela e presto le azioni vedranno i consiglieri chiamati a discutere all'interno della Commissione 3. Ci sono vari progetti in cantiere e da lì dovremo ripartire se ci saranno adeguati bandi per promuovere iniziative di carattere agricolo e di promozione turistica del territorio. Le Commissioni regionali si sono dovute ricostituire e i tempi si sono dilatati. Sottolinea che l'Amministrazione, gli assessori ed i consiglieri comunali di maggioranza si sono dimostrati sempre attivi per ricercare le nuove opportunità.

La Consigliera Meucci rileva che, dal punto di vista contabile, aggiunge poco non avendo le competenze per poter fare osservazioni e poi perché c'è una commissione preposta. Concorda con Santini dicendo che il bilancio manca strategia, di progettualità e, aggiunge, anche di anima, anche se è difficile attribuire al bilancio un'anima. Manca, a suo avviso, l'entusiasmo che servirebbe a questa città per risalire la china.

Il Sindaco replica dicendo che sta nel gioco delle parti chiedere ai componenti della commissione bilancio di votare favorevolmente o astenersi al bilancio mentre loro dicono di no. Ribadisce che le commissioni funzionano grazie alla maggioranza più di quanto le faccia funzionare la minoranza. Si ragiona, si discute ma la minoranza non ha mai fatto aperture di credito evidenziando che è stato ereditato il 2015 non solo a Massa Marittima ma in tutta Italia. Dilaga in questi giorni la polemica dei direttori dei musei e si dice che devono essere allargati i cordoni della borsa. Il Comune di Massa Marittima non è in condizione di allargare i cordoni della borsa per fare investimenti nel 2015. E' stata impostata la campagna elettorale sulle opere e sulle manutenzioni. C'è bisogno di manutenzioni perché Massa Marittima ha bisogno di manutenzioni al corpo che fanno bene anche all'anima del nostro paese. Mentre la minoranza ha detto cosa non è stato fatto non è stato detto niente su cosa sarebbe stato bene fare. Chi si è candidato a Sindaco dovrebbe avere un'idea progettuale su cosa fare. E' curioso che da una parte siano stati disegnati i cittadini come evasori e il Comune incapace di riscuotere, evidenziando come il Comune abbia recentemente modificato gli strumenti regolamentari per la rateizzazione delle tasse, e dall'altra venga ribadito che il Comune non sarebbe in grado di riscuotere. Si chiede di cosa ha bisogno Massa Marittima concludendo che la risposta è mettere a sistema le cose che ha fatto e che dovrebbero essere sistemate. Mette in evidenza che l'Assessore Giovanetti ha illustrato in modo "piano" il Piano opere pubbliche. Nel piano prevalgono le opere di manutenzione in quanto nella nostra comunità c'è bisogno di "ammontinare" e non di spargere. Non è banale quello che diceva Guazzini; all'inizio di un periodo di programmazione che disegnerà questo territorio fra i prossimi 5 e i prossimi 15 anni bisogna stare dentro alla programmazione. Per questo sottolinea che quando evidenziava che è un anno di transizione intendeva dire che è un anno in cui stiamo a vedere. Una prima cosa che ha fatto è quella di ragionare con la gente, sentire, ascoltare e ribadisce che la minoranza non ha lo stesso spirito. Invita a parlare con un commerciante della piazza il quale probabilmente dirà che i ristoratori e i bar stanno chiusi 3 mesi all'anno. Invita anche a parlare con un ricettivo del centro che probabilmente dirà che ci sono negozi della piazza o del corso che alle 9 di sera sono chiusi. Come si pensa di fare turismo così? Queste categorie vanno rimesse insieme per disegnare un futuro a questo paese. Quello che deve essere disegnato però non sta nei bilanci. Ricorda che Massa Marittima ha vissuto il periodo delle miniere con il periodo del "librettino". L'ultimo trentennio è stato caratterizzato da servizi pubblici, ospedale, pretura, agenzia entrate, comune, Comunità montana. Lo Stato, quando ha dovuto fare i tagli, ha iniziato ma non solo a Massa Marittima ma in tutta Italia. Dice che quando sente le proteste sul Magrone chiede cosa si vuole fare se non turismo e agricoltura. Forse qualche impiego nei servizi ancora c'è ad esempio nella riabilitazione,

disabilità, nuove patologie; il Comune deve garantire tempi certi e rapidi per fare varianti urbanistiche. Sul Magrone si aspetta proposte concrete. L'Area del Magrone sarebbe stato possibile realizzarla più a valle, si ricollega al potenziamento del porto di Piombino, un progetto di area vasta proteso, senza abbandonare la provincia di Grosseto, verso la val di Cornia. E' una sfida politica che non si trova nel bilancio. I Comuni di Massa Marittima e Gavorrano rischiano di rimanere fuori per mancanza di logistica. In questo momento di transizione il tema del turismo si coniuga con la forte riqualificazione della piazze e del centro storico. L'illuminazione pubblica è del periodo del Sindaco Bolognini. Le fonti dell'abbondanza sembrano un cantiere, bisogna saper parlare le lingue nei musei e nei luoghi di informazione, il lavoro fatto nelle scuole è una cosa che non si legge nel bilancio. Sono semi piantati. Il lavoro che si fa con le imprese del territorio per riqualificare le scuole non ha risorse dedicate, c'è un forte impegno della Tioxide. Auspica un impegno della Solmine e dell'ENI ma è necessario accogliere chi vuole investire. Tutto questo non si scrive nel bilancio forse andava scritto meglio nella RPP che peraltro non è stata affatto criticata. Il tema del turismo e dell'agroalimentare è importante e ritiene che un occhio alla geotermia, anche se con delicatezza, vada buttato. Bisogna creare le prospettive per far sì che il privato che investe venga ad investire. Sul tema dei rifiuti è in corso un lavoro, da soli non si lavora più, da soli non si va da nessuna parte, è quello che non capiscono i colleghi Sindaci di Montieri e Monterotondo. Il futuro sta in Enti di una dimensione di circa 20mila abitanti. Il Comune di Massa Marittima non è sulla costa ma è molto vicino, è un elemento di transizione. Il bilancio del 2015 è di transizione, le idee sono nel programma di mandato. Le risorse del 2015, se ha ragione Santini, è necessario tirarle fuori perché lo ha ordinato un giudice. Auspica una chiusura positiva e una riqualificazione dell'area Molendi. Le responsabilità le individuerà la Corte dei Conti. E' necessario costruire il futuro e non dare zampate a chi ha gestito il passato. Ribadisce che è disponibile ad accogliere consigli su cosa fare. Tanto tempo viene perso per cercare colpe, fare esposti e denunce. Questo è quello che tiene ancorata a terra Massa Marittima. E' necessario ripensare il futuro. C'è un deficit di classe dirigente da ricostruire. Dice che l'amministrazione è stata sfidata sui contenuti ma lui sfida la minoranza sui metodi.

Santini dice che fino a che non si dirime la questione del quorum, pur ritenendo di dover discutere il bilancio, uscirà dall'aula e non parteciperà alla votazione. Per quanto riguarda la riscossione dei crediti prende atto che è stata fatta un'attività di recupero di circa 430 mila euro ma dice che non ci si può fare il bilancio perché se c'è una posta aleatoria deve essere destinata a spese non ricorrenti.

Giuntini dice che il FCDE stanziato nel 2015 compensa e riduce le entrate da recupero tributario.

Santini dice che il FCDE stanziato nel 2015 consente di pareggiare ma spera di sbagliarsi. Per quanto riguarda quello che dicevano Cionini e Guazzini gli pare di aver dato atto che il bilancio è un bilancio di manutenzioni, e ne ha dato atto anche in commissione ma è mancata una visione di lungo periodo. Ancora non si capisce dove andare. Tutto quello che il Sindaco ha detto nella replica sono cose scontate. E' necessario mettere a sistema il Comune con gli altri Comuni altrimenti non sarà possibile andare da nessuna parte. Ribadisce infine che uscirà dall'aula prima della votazione.

Il Consigliere Zazzeri prende atto del richiamo al metodo e al comportamento riferendosi alla mancata assunzione di responsabilità da parte dei consiglieri di minoranza. Dice che quando si parla di approvazione con discussione superficiale del bilancio i consiglieri di maggioranza sono intervenuti garantendo sempre il numero legale anche fino a tarda notte. E' un comportamento non coerente e rispettoso come invece quello che ha avuto Massa Guarda avanti in altri casi. Dal punto di vista tecnico soprassedie all'analisi del bilancio e si dichiara soddisfatto dell'atteggiamento della Giunta che ha effettuato taglia alla spesa. Tali restrizioni rischieranno di indispettere sia gli uffici che i cittadini che avranno difficoltà ad avere risposte alle richieste. E' un anno di transizione ma si stanno gettando le basi per il futuro. La razionalizzazione della spesa è stata necessaria

ottimizzando anche in modo doloroso alcune voci e si riferisce alle manutenzioni ordinarie. Il decoro urbano è un obiettivo primario anche per il turismo. Il messaggio politico che deve passare è che ci saranno azioni mirate ad un miglioramento del decoro urbano. L'Amministrazione sta cercando di lavorare sodo e costantemente per creare le fondamenta per sviluppare i progetti per il futuro. Non è banale coinvolgere le varie categorie sociali. Quando fu introdotta la tassa di soggiorno non ci fu una coesione ma poi con il tempo sono stati superati i dissidi. L'Amministrazione lavora ad una maggiore coesione sociale. E' necessario unire gli obiettivi di settore a livello territoriale, con il superamento delle province dovranno crearsi nuovi confini, siamo all'incrocio di 3 province. Piombino è importante per il porto e per il collegamento logistico. Conclude annunciando voto favorevole da parte del gruppo dicendo ai massetani e alla stampa che non si deve giudicare questa amministrazione su questo bilancio perché è uno strumento che programma i 5 prossimi anni di governo.

Giuntini dice che Santini ha ragione sul fatto che è tardi fare il bilancio ad agosto. La manovra dei tagli necessaria ha richiesto tempo, la rinegoziazione dei mutui ha portato via tempo. Se il bilancio fosse stato approvato a febbraio sarebbe stato necessario rimetterci mano. Il bilancio si fa in seguito alla comunicazione dei trasferimenti statali. Il PEF è stato fatto a giugno, il taglio del FCS è arrivato in ritardo. Sul tema dell'abbandono dell'aula dice che ognuno si assume la sua responsabilità ma se avesse ragione la minoranza e dovessimo tornare in Consiglio a riapprovare il bilancio sarebbe stato fatto un servizio a Massa Marittima o l'unico risultato sarebbe stato quello di far avere al Comune una lettera dal Prefetto? Cosa sarebbe stato fatto di buono al Comune? Il Consiglio comunale è stato votato per risolvere i problemi non per crearli. Con questo sistema dice che non si discuterà più alcuna interrogazione. Termina dicendo che si ricorre all'abbandono dell'aula solo in casi estremi e non con facilità.

Santini e Meucci escono dall'aula.

Si procede alla votazione con il seguente esito:

Favorevoli: unanimità dei presenti

Immediata eseguibilità: unanimità dei presenti

Al termine della votazione Santini e Meucci rientrano in aula.

Esce dall'aula il Consigliere Carli.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica;

RICHIAMATO il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

DATO ATTO che, pertanto, con decorrenza 01 gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.lgs. 118/2011, ma che è prevista al contempo una entrata a regime graduale per gli enti che non hanno partecipato alla “ sperimentazione”, come è il caso del nostro ente;

VISTO l’art. 80 “ Disposizioni finali ed entrata in vigore” del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 “ Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

RILEVATO pertanto che il Bilancio di Previsione 2015, il Bilancio pluriennale 2015-2017 nonché la Relazione previsionale e programmatica 2015-2017, per gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione, vengono approvati adottando gli schemi di cui al DPR 194/1996 e DPR 326/1998 che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dalla nuova contabilità armonizzata a cui è attribuita per l’anno 2015 solamente funzione conoscitiva. Nel 2015, come prima voce dell’ entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall’ art.3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti di bilancio annuale e pluriennale;

RITENUTO opportuno in considerazione delle molteplici novità nella gestione dei servizi contabili e finanziari da realizzare nel 2015, avvalersi della possibilità, prevista dal comma 12 dell’art. 3 del D.Lgs. 118/2011, di rinviare al 2016 l’affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;

RILEVATO che ai sensi dell’art. 151 del D.lgs. 267/2000 entro il 31 dicembre deve essere deliberato il bilancio di previsione per l’anno successivo, salvo differimento dei termini disposto con decreto del Ministero dell’Interno;

RILEVATO che con decreti ministeriali in data 24 dicembre 2014 e 16 marzo 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l’anno 2015, è stato dapprima differito al 31 marzo e successivamente al 31 maggio 2015 e che con decreto ministeriale in data 13/05/2015 ( pubblicato nella G.U. n. 115 del 20 maggio 2015) è stato ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali al 30/07/2015;

VISTO l’art.174 del D.lgs. 267/2010 relativo alla predisposizione dello schema di bilancio annuale di previsione, della relazione previsionale e programmatica e dello schema di bilancio pluriennale;

ATTESO che :

- l’art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 come sostituito dall’art. 27, comma 8 della Legge 28 Dicembre 2001, n. 448, prevede che il termine per approvare le aliquote e le tariffe dei tributi locali nonché i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento;



- l'art. 1 comma 169 della Legge 27.12.2006 n. 296 precisa altresì che le deliberazioni che fissano le tariffe e le aliquote, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il termine suddetto, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

RICHIAMATO l'art. 4 comma 4 del DL. 16/2012 il quale abroga le disposizioni che prevedono la sospensione del potere di aumentare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e regionali, ovvero l'art. 77 bis comma 30 e l'art. 77 ter comma 19 del DL. 25 Giugno 2008, N. 112;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni di aliquote e tariffe che sono state prese come base di riferimento per l'elaborazione delle previsioni di entrata e la costruzione del Bilancio di Previsione 2015:

- Delibera G.C. n. 82 del 16.6.2015 di conferma delle tariffe dei servizi a domanda individuale di refezione e trasposto scolastico gestiti dall'Unione di Comuni Montana Colline Metallifere;
- Delibera G.C. n. 100 del 2.7.2015 di determinazione delle tariffe per l'occupazione degli spazi presso la Fiera di Ghirlanda;
- Delibera n. 111 del 28.7.2015 di conferma del Canone di occupazione per spazi ed aree pubbliche;
- Delibera n. 112 del 28.7.2015 di conferma delle aliquote dell'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni;
- Delibera n. 114 del 28.7.2015 di determinazione del canone concessorio per l'utilizzo dei locali Ex Clarisse da parte delle associazioni;
- Delibera G.C. 129 del 26.4.2011 di determinazione delle Tariffe del servizio di illuminazione votiva;
- Delibera G.C. n. 77 del 22.4.2014 di conferma delle Tariffe dei servizi cimiteriali comunali e concessioni;
- Delibera G.C. 77 del 22.4.2014 di conferma delle Tariffe relative all'utilizzo degli impianti sportivi e palestre;
- Delibera G.C. n. 64 dell'8.4.2010 di conferma delle Tariffe di utilizzo aule e laboratori CRED;
- Delibera C.C. n. 33 del 29.6.2007 e delibera C.C. n. 53 del 30.9.2008 di istituzione delle Tariffe per la celebrazione dei matrimoni;
- Delibera G.C. n. 77 del 22.4.2014 di conferma delle Tariffe Servizi di educazione non formale centro gioco educativo e colonia marina diurna;
- Delibera G.C. n. 148 del 28.6.2012 di conferma delle Tariffe per Università età libera;
- Delibera G.C. n. 189 del 9.6.2011 di determinazione delle Tariffe per il rilascio fotocopie di atti agli utenti;
- Delibera G.C. 192 del 14.6.2011 di determinazione delle Tariffe per l'accesso agli atti e diritti di segreteria relativi ai procedimenti urbanistici e vincolo idrogeologico;
- Delibera G.C. n. 144 del 26.6.2012 di determinazione delle Tariffe dei parcheggi a pagamento con parcometro;
- Delibera C.C. n. 8 del 21.3.2013 di determinazione delle aliquote dell' Imposta di soggiorno e approvazione del nuovo regolamento;
- Delibera G.C. n. 117 del 30.7.2015 con la quale vengono individuate le modalità di utilizzo dei proventi dell'imposta di soggiorno previsti per l'anno 2015;
- Delibera C.C. 44 del 17.7.2012 relativa all'individuazione e determinazione della quantità e della qualità di aree fabbricabili, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie nell'anno, e dei relativi prezzi di cessione e comunicazione del Responsabile del Settore 3 secondo cui, non essendo nel frattempo intervenute modifiche, risulta confermata la suddetta delibera anche per il 2015;
- Delibera C.C. n. 6 del 12.2.2015 di introduzione del diritto fisso su accordi o modifiche delle condizioni di separazione personale, scioglimento o cessazione del matrimonio;

CONSIDERATO che il Comune, dall'anno 2012, non procede più a riscuotere i proventi dell'art. 208 CDS in quanto dal vi provvede direttamente l'Unione cui è stata trasferita la Funzione di Polizia locale e pertanto non si rende necessario procedere ad effettuare la delibera di ripartizione dei proventi da sanzioni amministrative pecuniarie del C.d.S.;

RICHIAMATE altresì le seguenti deliberazioni:

- Delibera G.C. n. 38 del 24.3.2015 di individuazione dei beni comunali non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione o alienazione ai sensi dell'art. 58 della legge 133/2008;
- Delibera G.C. n. 42 del 26.3.2015 di approvazione del Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16 del D.L. n. 98/2011. Triennio 2014 – 2016;
- Delibera G.C. n. 58 del 28.4.2015 di approvazione del Programma triennale delle assunzioni di personale 2013/2015 (2^ integrazione);
- Delibera G.C. n. 116 del 30.4.2015 recante il Programma triennale delle Opere pubbliche 2015/2015 – modifiche allo schema di programma adottato dalla Giunta con deliberazione n. 177 del 9.10.2014;
- Deliberazione del C.C. n. 70 del 30.7.2015 di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2015/2017;
- Deliberazione del C.C. n. 74 del 30.7.2015 di modifica del Regolamento IUC;
- Deliberazione della G.E. dell'Unione di Comuni Montana Colline Metallifere n. 4 del 26.1.2015 con la quale si approvava l'Atto ricognitorio sul personale dei Comuni e dell'Unione e sulle possibilità assunzionali per il 2015;

RILEVATO CHE per l'anno 2015 l'Amministrazione, con deliberazione del C.C. n. 73 del 30.7.2015, ha confermato le aliquote dell'Imposta municipale propria (IMU) e della tassa sui servizi indivisibili (TASI) e con deliberazione n. 71 del 30.7.2015 ha confermato, per il 2015, l'aliquota vigente dell'addizionale comunale IRPEF e che le previsioni di gettito del Bilancio di previsione 2015 sono stimate ad aliquote costanti rispetto al 2014;

CONSIDERATO inoltre che con delibera n. 72 del 30.7.2015 è stato approvato il piano economico finanziario (PEF) per il servizio di smaltimento dei rifiuti 2015 e le corrispondenti tariffe le quali, per l'anno 2015, non subiscono scostamenti significativi rispetto all'anno precedente;

DATO ATTO che per tutte le altre detrazioni, aliquote, tariffe per tributi e servizi comunali non oggetto di specifica variazione restano confermate quelle già in vigore per l'anno 2014;

RICHIAMATA la delibera di G.C. n. 121 del 30.07.2015 “Approvazione dello schema di bilancio di previsione 2015 - bilancio pluriennale 2015-2017 - relazione previsionale e programmatica 2015-2017”;

ATTESO CHE

- con deliberazione consiliare n. 14 del 23.4.2015 è stato approvato il Conto Consuntivo 2014 e con deliberazione consiliare n. 55 del 9.6.2015 è stato approvato il ripiano, in 30 anni, del maggiore disavanzo di amministrazione emerso con il riaccertamento straordinario dei residui ed il ripiano della somma occorrente per l'accantonamento dovuto al 31/12/2014 per fondo svalutazione crediti e che il bilancio di previsione 2015 ed il bilancio pluriennale contiene gli stanziamenti conseguenti a tale ripiano;
- il bilancio di previsione 2015 ed il bilancio pluriennale 2015-2017 comprendono gli stanziamenti di spesa del Fondo crediti di dubbia esigibilità, individuato al paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 recante “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” del D.Lgs. 118/2011, così come da ultimo modificato dal comma 509, art. 1, della legge 190/2014 che ha attenuato l'onere della costituzione di detto fondo premendone la costituzione integrale in un quinquennio;
- l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie;
- il bilancio di previsione 2015 ed il bilancio pluriennale 2015-2017 comprendono gli stanziamenti per far fronte al finanziamento di debiti fuori bilancio di prossimo riconoscimento nonché per far fronte a passività potenziali per contenziosi e per perdite delle società partecipate stanziando idonei fondi;
- i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente sul risultato di amministrazione al 31.12.2014 e mantenuti nella composizione del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 – dopo il riaccertamento straordinario dei residui - consentono di applicare a previsione l'avanzo di amministrazione vincolato e per investimenti;

CONSIDERATO pertanto che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015 -2016 e 2017 sono stati adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 88 del 25-08-2015 - Pag. 10 - COMUNE DI MASSA MARITTIMA

RICHIAMATO l'art. 187 del TUEL "Composizione del risultato di amministrazione";

ATTESO pertanto che al bilancio di previsione 2015 è stato applicato in entrata l'avanzo di amministrazione per complessivi € 447.962,06 come segue:

- avanzo vincolato applicato a parte corrente per € 332.848,06 come segue :
  - € 275.929,00 per far fronte ai trasferimenti all'Unione di Comuni montana Colline metallifere delle quote di compartecipazione alle spese delle gestioni associate e delle funzioni trasferite relative al 2014 in seguito all'approvazione dei rendiconti (delibera G.E. Unione n. 27 del 9.4.2015) e parte dell'anno 2015 (delibera G.E. Unione n. 54 del 29.6.2015);
  - € 56.919,06 per costituzione fondo rischi per accantonamento spese legali e contenziosi probabili (causa Immobiliare Porta al Salnitro);
- avanzo vincolato applicato a parte investimenti per € 1.511,33 come segue :
  - € 1.511,33 per spese di investimento (Piano triennale opere pubbliche annualità 2015 – spese in economia - scheda n. 1);
- avanzo investimenti applicato a parte investimenti per € 113.602,67 come segue:
  - € 65.614,00 svincolati dall'avanzo investimenti e destinati alla copertura del disavanzo tecnico (1 rata di 30) come da deliberazione consiliare n. 55 del 9.6.2015 con la quale è stato approvato il ripiano, in 30 anni, del maggiore disavanzo di amministrazione emerso con il riaccertamento straordinario dei residui ed il ripiano della somma occorrente per l'accantonamento dovuto al 31/12/2014 per fondo svalutazione crediti;
  - € 47.988,67 per spese di investimento (Piano triennale opere pubbliche annualità 2015 – spese in economia - scheda n. 1);

ATTESO che il comma 536 della Legge 23.12.2014 n. 190, nota come Legge di Stabilità 2015, consente l'utilizzo dei proventi dei permessi a costruire per finanziare le spese correnti e le spese di manutenzione ordinaria a tutto il 2015, sostituendo nell'art. 2 comma 8 della L. 24.12.2007 n. 244 le parole "per gli anni dal 2008 al 2012" con "per gli anni dal 2008 al 2015 e che per l'anno 2015 la somma di euro 142.500,00 (pari al 47% degli oneri previsti a competenza 2015) risulta destinata al raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente 2015";

EVIDENZIATO che gli obiettivi programmatici di competenza mista per il triennio 2015/2017 risultano essere pari a:

OBIETTIVO ANNUALE	2015	2016	2017
Tabella 1 allegata al DL . 19.6.2015, n. 78	560	602	602
Art. 1 del DL 19.06.2015, n. 78 - Riduzione FCDE a preventivo	-250	-300	-388
SPAZI OTTENUTI 8d.l. 78/2015)	-32	0	0
SPAZI DA RESTITUIRE (Stato e Regione)	+58	+57	0
<b>OBIETTIVO RIDETERMINATO</b>	<b>336</b>	<b>359</b>	<b>214</b>

VISTO il prospetto (Allegato 19) richiesto dall'art. 31 comma 18 legge 183/2011 contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, sulla base delle previsioni di entrata e di spesa per la parte corrente ed incassi e pagamenti per la parte capitale, previsioni di cassa formulate dal Responsabile del servizio finanziario sulla base delle indicazioni dei Responsabili dei diversi settori dell'Ente, ciascuno per la parte di propria competenza, e coincidenti per il primo anno con le previsioni di cassa iscritte nel bilancio armonizzato;

ATTESO per quanto attiene all'indebitamento che :

- l'art. 1 comma 539 L. 23 dicembre 2014 n. 190 ( Legge di Stabilità 2015 ) apporta nuove modifiche al testo dell'art. 204 del TUEL rivedendo la percentuale che, a decorrere dal 1.1.2015, è pari al 10% dei primi tre titoli delle entrate del penultimo consuntivo approvato;

- i commi 10-11 e 29 dell' art. 77 bis D.L. 112/2008 convertito in legge 133 del 06.08.2008 stabiliscono che, al fine di ricondurre la dinamica di crescita del debito, a decorrere dall'anno 2010, i comuni possono aumentare la consistenza del proprio debito al 31 dicembre dell'anno precedente in misura non superiore alla percentuale annualmente determinata con decreto del Ministro dell'economia e della finanza ma a tutt'oggi non è stato approvato il decreto in parola;
- il comma 3 dell'art. 8 della L. 12.11.2011 n. 183 – Legge di Stabilità 2012 – dispone che a decorrere dall'anno 2013 gli enti territoriali riducono l'entità del debito pubblico e che con decreto di natura non regolamentare del MEF sono stabilite le modalità di attuazione; sono altresì stabilite al comma 4 le sanzioni per il mancato adempimento di cui al comma 3 e che a tutt'oggi non è stato approvato il decreto in parola;
- è stato verificato il rispetto dei dettati normativi come da Certificazione sulla capacità di indebitamento considerato che per il triennio 2015/2017 non è prevista l'assunzione di mutui;

ATTESO che lo stanziamento del Fondo di riserva rispetta le disposizioni dell' art. 166 del Tuel;

DATO ATTO CHE la programmazione triennale del fabbisogno di personale e le spese di personale risultano rispettose delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa di personale stesse e precisamente:

- ai sensi dell'art. 1, legge 296/2006, comma 557-quater (introdotto dal D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014), è rispettato il contenimento della spesa di personale complessivamente sostenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- rispetta il dettato normativo in materia di spesa per personale con rapporto di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO il Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 (noto come Manovra correttiva 2010) convertito con modificazioni con la Legge n. 122 del 30.07.2010;

VISTO in particolare l'art. 6 “Riduzione dei costi degli apparati amministrativi”, che:

- ai commi 7-8-9-12-13 e 14 pone delle limitazioni di spesa per incarichi di studi e consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione ed autovetture;
- al comma 3 prevede la riduzione del 10% rispetto al 30.04.2010 delle “indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altra utilità comunque denominata, corrisposte da p.a. per componenti di indirizzo, direzione e controllo, cda e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti al 30.04.2010. Rientrano in tale limitazione i compensi per l'Organismo Indipendente di Valutazione e per il Revisore dei Conti;

ATTESO altresì che le riduzioni di alcune categorie di spesa corrente già previste dal DL 78/2010 sono state ulteriormente comprese dalla legislazione successiva quali le spese relative a studi e consulenze e quelle per autovetture ( art. 5 del DL 95/2012 - art. 1 del DL 101/2013 – art. 15 del DL. 66/2014); ulteriori interventi restrittivi sono stati previsti dalla legge n. 228/2012 aventi ad oggetto l'acquisto di immobili ed i contratti di locazione passiva ( art. 1 comma 138 ), l'acquisto di mobili ed arredi ( art. 1 comma 141), l'acquisto ed il leasing di autovetture ( art. 1 comma 143 ), gli incarichi di consulenza in materia informatica (art. 1 comma 146);

RICHIAMATO altresì l' art. 5 comma 7 del DL. 78/2010 “Economie negli Organi costituzionali, di governo e negli apparati politici” nonché la delibera della G.C. n. 323 dell'8.11.2011 recante “misura del rimborso delle spese di missione degli amministratori dell'Ente”;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 56 della Legge 24.12.2007, n. 244 - Finanziaria 2008 - come modificato dall'art. 46 del D.L. 112/2008, il quale dispone che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di collaborazione autonoma può avvenire solo nell'ambito di un regolamento che fissa limiti criteri e modalità; il limite massimo della spesa annua è fissato nel bilancio preventivo 2015;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta comunale n. 65 del 1.4.2008 e successive mm.ii. è stato modificato il regolamento degli uffici e dei servizi inserendo criteri per l'affidamento degli incarichi esterni;

ATTESO che nel bilancio di previsione 2015, al netto delle spese reimputate provenienti dagli esercizi precedenti, sono previsti stanziamenti per incarichi di collaborazione autonoma, non computando gli incarichi obbligatori per legge, per complessivi € 280.777,33 (di cui 16.777,33 reimputati al 2015 e finanziati con FPV) come previsto sugli interventi 03 "acquisizione di servizi" della spesa corrente e "06" "incarichi professionali esterni" per la spesa di investimento, e le somme sono previste tra gli stanziamenti delle spese correnti (intervento 03) per complessivi euro 90.059,05 di cui 14.059,05 reimputati al 2015 e finanziati con FPV e tra gli stanziamenti delle spese di investimento per complessivi euro 190.718,28 di cui 2.718,28 reimputati al 2015 e finanziati con FPV e che tale somma complessiva costituisce il limite massimo annuale modificabile con successive variazioni di bilancio;

VISTO il Decreto Ministeriale 18.02.2013 "Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015" che trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio 2012 e dal bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 e successivi;

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione del Rendiconto di Gestione 2014 avvenuta con delibera Consiglio Comunale n. 14 del 23.04.2015 l'Ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 162 comma 7 del D.Lgs. 267 /2000, sono state adottate idonee iniziative per assicurare la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e degli altri atti contabili ;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni previste dalla legge per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015, del bilancio pluriennale 2015-2016-2017 con funzione autorizzatoria e degli altri atti contabili che allo stesso costituiscono allegati;

ATTESO che per l'avvio della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per la programmazione 2015 gli enti locali affiancano i nuovi schemi di bilancio di previsione con funzione conoscitiva (per missioni e programmi, sul versante della spesa) riportanti le medesime risultanze contabili , trattandosi della classificazione dei medesimi dati con differenti criteri;

PRESO ATTO che la Commissione Arconet, in risposta ad un quesito formulato dal Comune di Arezzo, ha chiarito definitivamente obblighi, date e scadenze della salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'articolo 193 del Testo Unico, aggiornato con il decreto legislativo n. 126/2014 specificando che, in merito alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'articolo 193 del Testo Unico conferma l'obbligo della verifica entro il 31 luglio a cura dell'organo consiliare.

PRESO ATTO che per il 2015, in attesa che si esprima il Ministero dell'Interno, ANCI e IFEL ritengono che per gli enti che hanno provveduto all'approvazione del bilancio di previsione a decorrere dal 1° luglio 2015, è sufficiente dare atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui direttamente nell'atto di approvazione del bilancio previsionale stesso;

VISTI gli schemi di bilancio di previsione 2015 – 2017 (Allegati da 1 a 17), i relativi riepiloghi e quadri riassuntivi di cui al D.Lgs. 118/ 2011 e la Relazione tecnica e nota integrativa al Bilancio di Previsione 2015 (Allegati da 20 a 31);

VISTA la Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017 redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998 (Allegato 18);

VISTO il parere espresso dal Revisore dei Conti con verbale n. 13 del 06.08.2015 (Allegato 32);

ATTESO che la competente commissione consiliare si è riunita in data 20.8.2015 e ha esaminato la documentazione messa a disposizione e depositata presso l'Ufficio segreteria;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 , n. 267; e il D.Lgs. 118/2011;

VISTO lo Statuto dell'Ente e il Regolamento di contabilità;

RITENUTO di dover dare al presente atto esecutività immediata ai sensi del 4 comma dell'art. 134 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi favorevoli resi dai sette Consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano

### DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte per formarne parte integrante e sostanziale, di:

- 1) approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 (Allegati da 1 a 6) redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva pieno valore giuridico anche con riferimento alla funzione autorizzatoria e le cui risultanze finali sono indicate nel seguente prospetto riassuntivo:

#### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ESERCIZIO 2015

ENTRATE	Competenza	SPESE	Competenza
1	2	3	4
Titolo I - Entrate tributarie	6.818.196,00	Titolo I - Spese Correnti	9.685.890,89
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	416.124,00	Titolo II - Spese in conto capitale	3.935.593,71
Titolo III - Entrate extratributarie	1.335.775,24		
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.708.041,71		
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>12.278.136,95</b>	<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>13.621.484,60</b>
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	9.000.000,00	Titolo III - Spese per rimborso prestiti	9.246.305,00
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.846.000,00	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	1.846.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>23.124.136,95</b>	<b>TOTALE</b>	<b>24.713.789,60</b>
Avanzo di amministrazione	447.962,06	Disavanzo di amministrazione	65.614,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	911.282,59		
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	296.022,00		
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>24.779.403,60</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>24.779.403,60</b>

- 2) approvare il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 (Allegati da 7 a 17) redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva pieno valore giuridico anche con riferimento alla funzione autorizzatoria e le cui risultanze finali sono indicate nei seguenti prospetti riassuntivi esercizi 2016 e 2017:

#### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO- Pluriennale Anno 2016

ENTRATE	Competenza	SPESE	Competenza
1	2	3	4
Titolo I - Entrate tributarie	6.612.945,00	Titolo I - Spese Correnti	7.721.816,73

Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	180.449,00	Titolo II - Spese in conto capitale	6.223.731,02
Titolo III - Entrate extratributarie	1.312.080,73		
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	6.184.201,02		
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>14.289.675,75</b>	<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>13.945.547,75</b>
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	9.000.000,00	Titolo III - Spese per rimborso prestiti	9.278.514,00
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.846.000,00	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	1.846.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>25.135.675,75</b>	<b>TOTALE</b>	<b>25.070.061,75</b>
Avanzo di amministrazione Fondo pluriennale vincolato per spese correnti Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale		Disavanzo di amministrazione	65.614,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>25.135.675,75</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>25.135.675,75</b>

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - Pluriennale Anno 2017**

ENTRATE	Competenza	SPESE	Competenza
1	2	3	4
Titolo I - Entrate tributarie	6.662.945,00	Titolo I - Spese Correnti	7.781.178,00
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	180.449,00	Titolo II - Spese in conto capitale	5.011.009,00
Titolo III - Entrate extratributarie	1.322.059,00		
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	4.971.479,00		
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>13.136.932,00</b>	<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>12.792.187,00</b>
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	9.000.000,00	Titolo III - Spese per rimborso prestiti	9.279.131,00
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.846.000,00	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	1.846.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>23.982.932,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>23.917.318,00</b>
Avanzo di amministrazione Fondo pluriennale vincolato per spese correnti Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale		Disavanzo di amministrazione	65.614,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>23.982.932,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>23.982.932,00</b>

3) approvare la Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017 redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998 (Allegato 18);

4) di prendere atto che il bilancio annuale ed il bilancio pluriennale sono costruiti nel rispetto dei vincoli in materia di Patto di Stabilità (Allegato 19);

5) di dare atto che, sulla base delle indicazioni fornite nella Relazione Previsionale e programmatica e nelle relazione tecnica è garantito per l'anno 2015 il mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui;

- 6) di prendere atto che non sono stati previsti stanziamenti di spesa per trasferimenti in conto capitale per gli edifici di culto e per centri civici e sociali derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria incassati nel 2015 ribadendo la volontà già espressa con la deliberazione della Giunta comunale n. 84 dell'11.5.2006 di non accantonare preventivamente tali risorse ma riservandosi la possibilità, di volta in volta, di finanziare specifici progetti previa necessaria variazione di bilancio;
- 7) di far propri i provvedimenti della Giunta Comunale come in premessa richiamati;
- 8) di dare atto che le aliquote e le tariffe non modificate si intendono prorogate ai sensi dell'art. 1 comma 169 della Legge Finanziaria 2007;
- 9) di dare atto che al bilancio di previsione annuale 2015 ed al bilancio pluriennale 2015-2017, redatti secondo gli schemi del DPR. 194/1996, sono affiancati gli schemi di bilancio di previsione 2015 – 2017 nonché i relativi riepiloghi e quadri riassuntivi di cui al D.Lgs. 118/ 2011 che assumono funzione conoscitiva (Allegati da 20 a 31);
- 10) di rinviare al 2016 la gestione della contabilità economico patrimoniale in affiancamento a quella finanziaria, così come previsto dal comma 12, art. 3, D.Lgs. 118/2011;
- 11) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 con separata unanime votazione resa in forma palese per alzata di mano dai 7 consiglieri presenti e votanti.



**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 D.LGS N° 267 DEL 18/08/2000**

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA si esprime parere:

**Favorevole**

Data, 11-08-2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
F/to: Dr.Cagnani Carlo

---

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:

**Favorevole**

[ ]-ATTO PRIVO DI RILEVANZA CONTABILE.

Data, 11-08-2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO  
F/to: Dr.Cagnani Carlo

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F/to: Giuntini Marcello

IL SEGRETARIO GENERALE  
F/to: Dr.Cagnani Carlo

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa:

<p>- All'Albo Pretorio Comunale dal 15-10-15 al 30-10-15 per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi. - E' stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data ..... con protocollo n. . Dal Municipio, li 15-10-15</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p>	<p>Ripubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal .....al..... e contro di essa sono/non sono state presentate opposizioni.  Dal Municipio, li .....</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p>
---	--

**ESECUTIVITA'**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 25-08-15:

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.LGS N° 267 del 18/08/2000.
- Immediatamente eseguibile ex. Art. 134, comma 4, D.LGS N° 267 del 18/08/2000;

Li , 26-08-15

IL SEGRETARIO GENERALE  
F/to: Dr.Cagnani Carlo

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo e d'ufficio.

Li, .....

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr.Cagnani Carlo